

TRENTINO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



INTESA
PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI TIROCINI
CURRICULARI NELL'ISTRUZIONE DEL SECONDO CICLO

PREMESSO CHE:

Il Trentino¹ è stato indicato nel 2013 come la provincia più sportiva d'Italia (prima negli sport individuali, prima nel rapporto sport e società, tredicesima negli sport di squadra): comunque sempre nei primi tre posti della classifica negli ultimi otto anni. Tutto questo è possibile grazie alle 948 società sportive, agli 8.214 dirigenti di società sportive, ai 3.781 tecnici e, cosa più importante, ai 66.301 atleti che svolgono attività agonistica (circa il 13% della popolazione Trentina).

La stessa Legge sullo Sport L.P. 21 aprile 2016, n. 4, sancisce che la Provincia riconosce e promuove la diffusione dello sport e il diritto all'attività motoria per la crescita, il benessere psico-fisico, il miglioramento degli stili di vita, anche quali fattori di sviluppo delle relazioni sociali, delle pari opportunità di genere e dei settori economici, nonché di miglioramento della salute nel territorio trentino.

La Provincia affronta il tema dello sport nella scuola come specificato nelle "linee guida per il potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola" approvate con Delibera n° 2065 del 29/11/2014.

Lo sport è un fenomeno sociale trasversale di enorme rilevanza, un potente strumento educativo e di produzione di modelli culturali, un efficace mezzo di inclusione e di coesione sociale, una importante risorsa economica e, infine, un forte veicolo di comunicazione.

Esso va quindi considerato quale elemento trasversale nella vita di ogni cittadino e strumento indispensabile per il miglioramento della qualità della propria vita. Vi sono inoltre valori, veicolati dallo sport, che possono diventare ideali validi anche al di fuori della pratica sportiva, quali il modello di competizione pacifica, il rispetto delle regole, la considerazione per l'avversario.

Lo sport è anche fenomeno socio-economico, contribuisce alla realizzazione degli obiettivi strategici di solidarietà e di prosperità. Lo sport diffonde le nozioni di pace, di tolleranza, di comprensione reciproca e d'istruzione. Lo sport è oggi confrontato a nuovi fenomeni fra i quali la pressione commerciale, la tratta degli esseri umani, il doping, il razzismo, la violenza, la corruzione e il riciclaggio del denaro.

Va poi evidenziato come lo sport è un settore dinamico e in rapida crescita, il cui impatto macroeconomico è sottovalutato, e che può contribuire agli obiettivi di Lisbona di crescita e creazione di posti di lavoro. Esso può servire da strumento di sviluppo regionale e locale, riqualificazione urbana e sviluppo rurale. Lo sport interagisce col turismo e può stimolare il miglioramento delle infrastrutture e l'inizio di nuove collaborazioni per il finanziamento delle strutture sportive e ricreative.

Attraverso lo sport il giovane impara a misurarsi con se stesso, con le proprie capacità, ad avere coscienza della propria corporeità e a gestirla in modo corretto e consapevole, a conoscere le proprie emozioni, a maturare il rispetto di se stesso e degli altri, impara a perseguire uno scopo, a perseverare nell'impegno e nella fatica dell'allenamento, e comprende come la qualità dei risultati sia strettamente collegata alla qualità della preparazione. Praticando sport egli impara anche a gestire le vittorie e le sconfitte e, nell'ambito di una sana competizione, a confrontarsi con gli altri dal punto di vista del risultato della prestazione.

Frequentare un ambiente sportivo consente al ragazzo di entrare in relazione non solo con una comunità e con l'ambiente, ma anche con il mondo del volontariato e dell'associazionismo, ove molte persone di diverse età e condizioni sociali mettono a disposizione tempo ed energie per la collettività. Attraverso queste esperienze il ragazzo può comprendere il valore della partecipazione alla vita della comunità e delle associazioni del territorio, e può anche avere occasioni di conoscere le modalità organizzative di grandi eventi sportivi ospitati in provincia.

¹ Fonte Il Sole 24ore

Va ricordato che la Legge sullo Sport stabilisce che la Provincia favorisce l'organizzazione di attività o eventi sportivi, che hanno una particolare ricaduta sul territorio trentino in termini economici, occupazionali o promozionali, organizzando, collaborando e coordinando le iniziative necessarie per l'organizzazione di manifestazioni nazionali o internazionali e di raduni o tornei di squadre di sport diversi, sia di livello professionistico che dilettantistico o amatoriale. Per valorizzare e promuovere lo sport e il sistema turistico Trentino la Provincia promuove la propria candidatura per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi di carattere europeo o mondiale in Trentino.

Questi obiettivi legati allo sport si intrecciano sul nostro territorio anche con l'obiettivo di legislatura di rafforzamento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro dei giovani. La Provincia nel Piano di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura ha sottolineato la necessità per il sistema di istruzione e formazione trentino di rafforzare nei ragazzi l'acquisizione di competenze spendibili sul lavoro, anche innovando profondamente gli strumenti di transizione scuola-lavoro, coinvolgendo le imprese e gli enti del territorio nella costruzione di specifiche competenze e abilità spendibili su base settoriale. Tali obiettivi sono stati recentemente ripresi in sede di modifica della Legge provinciale sulla scuola.

In un territorio come il nostro il giovane deve poter scegliere di affrontare un'esperienza di alternanza in un'associazione o una società sportiva, oppure in un'esperienza imprenditoriale volta all'organizzazione di eventi sportivi. In questi contesti si possono acquisire competenze legate ad esempio alla comunicazione, all'organizzazione, all'amministrazione, all'apertura internazionale, al marketing e alle vendite. Il giovane può imparare a sviluppare progetti e iniziative che possono stimolare in lui anche idee di imprenditoria privata sportiva che dimostrino la produzione di ricchezza e la ricaduta economica sul territorio trentino attraverso lo sport.

La Legge 5/2006 prevede il coinvolgimento delle associazioni sportive nell'ambito del sistema educativo d'istruzione e formazione professionale, anche in relazione alla collaborazione in ambito didattico.

Da ultimo, a partire dall'anno scolastico 2016/2017 sono state attivate le prime cinque classi in Trentino di Liceo scientifico sportivo, nuovo indirizzo MIUR varato nel 2013 a livello nazionale. La provincia di Trento ha curato con particolare attenzione il percorso: i piani di studio, in particolare della nuova disciplina in senso assoluto: discipline sportive; i focus di attenzione dell'indirizzo, ancora una volta il valore formativo dello sport, ma anche la sua stretta connessione culturale con discipline scientifiche quali, ad esempio, scienze e fisica; gli accordi di collaborazione, in primis con il CONI, col quale è stato stipulato apposito accordo che mette al centro la promozione della cultura dello sport e delle future professioni, connesse al settore, che il liceo intende formare: tecnici, manager, medici dello sport, fisioterapisti, riabilitatori, solo per citarne alcuni.

Tutto ciò premesso,

TRA

LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO rappresentata dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, Ugo Rossi,

E

La Società AQUILA BASKET TRENTO 2013 S.r.l., di seguito denominata Aquila Basket, con sede in Trento, Piazzetta Lunelli 10, codice fiscale e partita IVA n. 02125690228 rappresentata da Luigi Longhi, nato a Rovereto (TN) il 27/07/1962 e residente in Trento in via di Pietrastretta 22, il quale interviene ed agisce nella sua qualità di presidente della suddetta Società,

SI STIPULA LA SEGUENTE INTESA

La Provincia e Aquila Basket condividono l'obiettivo di dare struttura e continuità alla collaborazione rivolta alle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo e convengono sull'opportunità di offrire:

- a) supporto all'avvio dei licei sportivi, attraverso la definizione di un percorso in cui Aquila Basket offra ai ragazzi la possibilità di apprendere nozioni pratiche di gestione di una società sportiva e di grandi eventi sportivi anche internazionali; come già nel primo anno di vita del LSS, la società si impegna a creare occasioni di confronto con gli atleti, ma anche con tutte le figure professionali che ruotano attorno allo sport, in una funzione di orientamento alle professioni d'intesa con le azioni di orientamento in uscita delle scuole;
- b) supporto a percorsi di alternanza scuola-lavoro che prevedano:
 - dei momenti in cui le scuole visitano la società e apprendono le modalità di organizzazione dell'area marketing, della comunicazione, della gestione,
 - delle attività che le classi potranno svolgere in remoto a supporto della società,
 - dei periodi di tirocinio curricolare per alcuni studenti presso la società anche durante gli eventi sportivi,
 - dei momenti formativi per docenti e studenti sul team building, a supporto delle azioni del consiglio di classe e della classe stessa come gruppo di lavoro coeso.
- c) un coinvolgimento degli atleti stranieri della società in eventi presso le scuole in cui gli stessi possano narrare la loro esperienza di vita sportiva, scolastica e umana, offrendo anche delle riflessioni in materia di integrazione, di impegno quotidiano, di capacità di affrontare le sconfitte, di solidarietà e aiuto

La società Aquila Basket si impegna a promuovere esperienze di alternanza, legate alle competenze dello sport, della promozione e gestione di eventi sportivi, anche presso le aziende della propria rete di sostenitori.

Si conviene inoltre di:

- diffondere la conoscenza delle buone pratiche e delle diverse esperienze che verranno realizzate;
- monitorare annualmente i risultati ottenuti dalle attività previste nella presente intesa, al fine di poter programmare eventuali miglioramenti. A tal fine è istituito un comitato di monitoraggio che si incontra con cadenza almeno annuale sia per programmare le attività per l'anno scolastico successivo, sia per effettuare il monitoraggio delle attività realizzate nell'anno precedente.

Alla presente Intesa è allegato lo schema di convenzione quadro per la realizzazione dei tirocini curricolari, che sarà sottoscritto da Aquila Basket e le istituzioni scolastiche e formative dei percorsi del secondo ciclo, parte integrante dell'intesa stessa. Sarà compito delle istituzioni scolastiche e

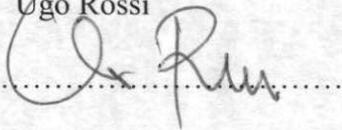
formative e della Società Aquila Basket predisporre, per ciascun studente ospitato, un progetto formativo personalizzato coerente con il profilo educativo, culturale ed il percorso di studio.

La presente Intesa produce i suoi effetti dalla data di sottoscrizione e ha una durata triennale rinnovabile, salvo disdetta da comunicarsi entro gennaio dell'anno di riferimento.

Trento, 19 SET. 2016

Per la **Provincia Autonoma di Trento**
in rappresentanza delle Istituzioni
scolastiche e formative

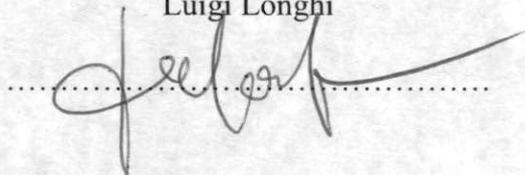
Il Presidente
Ugo Rossi



.....

Per la **Società Aquila Basket 2013 S.r.l.**

Il Presidente
Luigi Longhi



.....



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**CONVENZIONE QUADRO
PER LA REALIZZAZIONE DEI TIROCINI CURRICULARI**

TRA

Le Istituzioni scolastiche e formative che hanno sede nella Provincia di Trento, rappresentate dal PRESIDENTE della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO d'ora in poi denominate "istituzione scolastica/formativa"

E

la Società Aquila Basket 2013 s.r.l.
con sede legale in piazzetta Lunelli 10, Trento
codice fiscale 02125690228
d'ora in poi denominato "soggetto ospitante"
rappresentato da Luigi Longhi
nato a Rovereto (TN) il 27 luglio 1962
e residente a Trento (TN), via di Pietrastretta 22
codice fiscale LNGLGU62L27H612Q

PREMESSO CHE

- l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei percorsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- le istituzioni scolastiche e formative, in quanto soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a), della legge 24 giugno 1997, n. 196, devono attuare un percorso obbligatorio di alternanza scuola-lavoro con riferimento all'ordinamento dei diversi percorsi del secondo ciclo, che prevede la realizzazione di tirocini curriculari in impresa a beneficio degli studenti che frequentano i percorsi del secondo ciclo;
- l'alternanza scuola-lavoro è componente strutturale del curriculum scolastico/formativo, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, assume un valore formativo equivalente alle attività e insegnamenti svolti a scuola e l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali dei diversi percorsi del secondo ciclo avviene anche attraverso la metodologia dell'alternanza;
- (per le istituzioni scolastiche)
i percorsi di alternanza scuola lavoro, sono organicamente inseriti nel Progetto d'Istituto dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;

- (per le istituzioni formative)
- il tirocinio curriculare e le modalità di realizzazione dell'alternanza sono definite nei Piani di studio provinciali e nei piani di studio delle istituzioni formative;
- l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e successive modifiche;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1.

La Società Aquila Basket 2013 s.r.l. di seguito indicata anche come il "soggetto ospitante", che si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture gli studenti in tirocinio curriculare su proposta delle Istituzioni scolastiche e formative che hanno sede nella Provincia di Trento, di seguito indicata come "istituzione scolastica/formativa".

Art. 2.

1. L'accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.
2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in tirocinio curriculare è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.
3. L'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica/formativa e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno;
4. Per ciascun allievo beneficiario del tirocinio curriculare inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi che contiene:
 - a) il nominativo del tirocinante;
 - b) i nominativi del tutor interno e del tutor formativo responsabile della formazione in azienda del Soggetto ospitante;
 - c) obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso il Soggetto ospitante;
 - d) le strutture del Soggetto ospitante presso cui si svolge il tirocinio;
 - e) gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile.
5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica/formativa.

Art. 3.

1. Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:
 - elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (istituzione scolastica o formativa, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
 - assiste e guida lo studente nel percorso di tirocinio curriculare e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
 - gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di tirocinio curriculare, rapportandosi con il tutor esterno;

- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
 - valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
 - promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso tirocinio curriculare, da parte dello studente coinvolto;
 - informa gli organi scolastici/formativi preposti ed aggiorna il consiglio di classe/di corso sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
 - assiste il Dirigente Scolastico/Dirigente o Direttore dell'istituzione formativa nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per il tirocinio curriculare, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.
2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:
- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di tirocinio curriculare;
 - favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
 - garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
 - pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
 - coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
 - fornisce all'istituzione scolastica/formativa gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.
3. Le due figure di tutor condividono i seguenti compiti:
- la predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
 - controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
 - raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
 - elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe/corso;
 - verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Art. 4

1. Durante lo svolgimento del tirocinio curriculare lo studente/i, beneficiario/i del tirocinio curriculare, è tenuto/sono tenuti a:
- svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
 - rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
 - mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
 - seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
 - rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

Art. 5

1. L'istituzione scolastica/formativa assicura lo studente/i beneficiario/i del tirocinio curriculare contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore.
In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi – sulla base degli estremi identificativi delle polizze sottoscritte dall'istituzione scolastica/formativa così come riportati nel documento inerente il percorso formativo personalizzato - e, contestualmente all'istituzione scolastica o formativa.
2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 l'istituzione scolastica/formativa si fa carico dei seguenti obblighi:
 - tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di tirocinio curriculare;
 - informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008. Nello specifico segnala al soggetto ospitante le attività già svolte dagli studenti che partecipano alle attività di alternanza e allega i relativi attestati, riportanti i dettagli dei contenuti trattati, al fine di poter individuare le modalità e i tempi della formazione integrativa da erogare da parte della struttura ospitante, secondo lo specifico profilo di rischio;
 - designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP);
3. L'istituzione scolastica/formativa si impegna a far pervenire al Servizio Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, anche attraverso supporti informatizzati, o alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della Convenzione del tirocinio curriculare e di ciascun progetto formativo.

Art. 6

1. In relazione alle funzioni e alle attività d'impresa, professionali o comunque istituzionali esercitate, i soggetti ospitanti devono essere in possesso di:
 - capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste nel tirocinio curriculare, e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
 - capacità tecnologiche, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nel progetto formativo, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
 - capacità organizzative, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività previste nel tirocinio curriculare, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.
2. Il soggetto ospitante si impegna a:
 - garantire allo studente/i beneficiario/i del percorso di tirocinio curriculare, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito del tirocinio curriculare, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
 - rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
 - consentire al tutor dell'istituzione scolastica/formativa di contattare lo studente/i beneficiario/i del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della

formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;

- informare l'istituzione scolastica/formativa di qualsiasi incidente accada allo studente/i beneficiario/i;
- individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

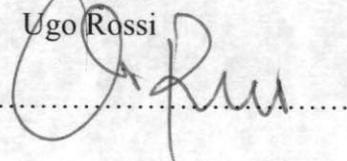
Art. 7

1. La presente convenzione quadro decorre dalla data di sottoscrizione e ha una durata triennale, salvo disdetta da comunicarsi entro il mese di gennaio dell'anno di riferimento. Alla prima scadenza triennale la presente convenzione quadro sarà da considerarsi tacitamente rinnovata per un ulteriore triennio e così di seguito, salvo disdetta da comunicarsi almeno 90 giorni prima della scadenza.
2. È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e all'istituzione scolastica/formativa di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

Trento, 19 SET. 2016

Per la **Provincia Autonoma di Trento**
in rappresentanza delle Istituzioni
scolastiche e formative

Il Presidente
Ugo Rossi



Per la **Società Aquila Basket 2013 S.r.l.**

Il Presidente
Luigi Longhi

